
Comune di Mergozzo

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 20/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

INDICE

INDICE	2
PREMESSA.....	4
PARTE PRIMA	5
Dati generali.....	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	5
Organi politici.....	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	6
Evoluzione dell' Organigramma	7
Condizione giuridica dell' ente:.....	8
Condizione finanziaria dell'ente:	8
Situazione di contesto interno:.....	8
Analisi del contesto esterno:	9
Deficitarietà strutturale	9
PARTE SECONDA	10
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	10
Attività amministrativa.	10
Statuto comunale:	15
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)	15
Regolamenti di competenza della giunta comunale	19
Attività tributaria e fiscalità locale.....	21
Imposta municipale propria (IMU)	21
Tassa sui rifiuti (TARI).....	22
Addizionale comunale all'IRPEF.....	24
Tributi diversi	24
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	26
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo	26
PARTE TERZA.....	30
Situazione economico-finanziaria dell'ente	30
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	30
Equilibri di bilancio.....	31
Quadri generali riassuntivi.....	31
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	32
Gestione dei residui	34
Anzianità dei residui finali.....	36
Gestione Residui	38
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)	40
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	44
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	45
Finanza derivata.....	46
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	47
Stato patrimoniale	47
Conti economici	52
PARTE QUARTA	54
Rilievi degli organismi esterni di controllo	54
PARTE QUINTA.....	55
Contenimento della spesa	55
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa	56
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:	57
PARTE SESTA	58

Relazione di fine mandato 2023

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.	58
Servizi pubblici locali –s.p.l.	60
Considerazioni finali e conclusioni.....	61
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:	62

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

Si precisa che i dati contabili considerati nella presente relazione si riferiscono ai dati consuntivi per gli anni 2019 – 2020 – 2021 – 2022, mentre per l'anno 2023, essendo il Rendiconto ancora in fase di redazione, si riferiscono allo Stanziato definitivo di competenza.

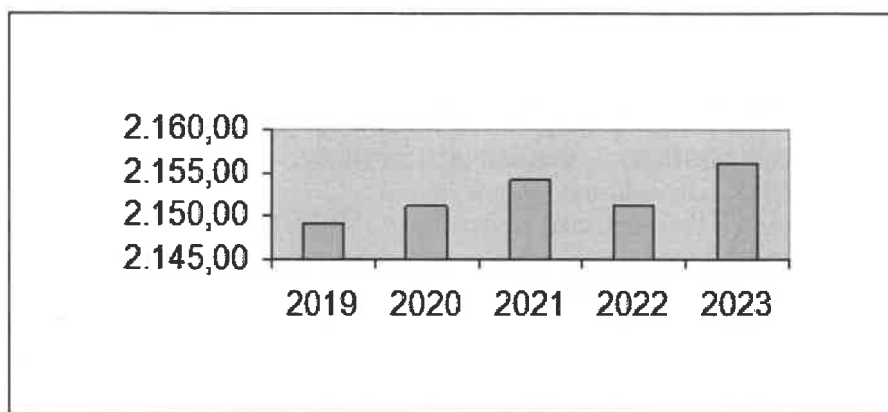
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	2.149	2.151	2.154	2.151	2.156



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA COMUNALE: Sindaco: Tognetti Paolo

Assessori:

1) Nibbio Ferruccio – Vice Sindaco – Assessore Turismo, Sport, Industria artigianato e commercio – Servizi spettacolo e tempo libero – Servizi scolastici – Servizi socio assistenziali – Gestione contributi indigenti – Esenzioni ed agevolazioni tariffarie – Cultura.

2) Oliva Emanuela – Edilizia privata – Urbanistica – Lavori pubblici – Manutenzione beni demaniali e patrimoniali – Strade vicinali sentieri boschi legna ad uso focatico – Servizi cimiteriali – Patrimonio – Sviluppo economico – Ambiente ed ecologia – Gestione e smaltimento rifiuti.

CONSIGLIO COMUNALE.

(Elezioni del 26/5/2019)

Presidente: Tognetti Paolo

Consiglieri:

1) Nibbio Ferruccio

2) Maulini Franco

- 3) Balbo Francesco
- 4) Iorda Stefano
- 5) Stoto Massimiliano
- 6) Ferretti Cristian
- 7) Boiardi Massimiliano
- 8) Tonetto Giancarlo
- 9) Bertinotti Elena
- 10) Manini Walter

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Sono presenti i seguenti settori:

A) Settore Economico Finanziario, con le seguenti competenze:

Gestione contabilità dell'ente (Bilancio – consuntivo – variazioni – assestamenti, patto di stabilità ecc) – economato – agente contabile – provveditorato acquisti;
Gestione trattamento economico previdenziale, assistenziale e fiscali del personale, degli amministratori e dei professionisti ed adempimenti connessi – verifica presenze personale – rimborsi missioni personale e amministratori – gestioni buoni pasto dipendenti;
Gestione delle entrate tributarie, delle entrate extratributarie (mensa- trasporto scolastico ecc); delle entrate patrimoniali (affitti, locazioni, gestione alloggi di erp, canoni di concessione, proventi parcheggi ecc)
Gestione delle statistiche e delle predisposizione dei dati, dei questionari ecc da inviare ai vari enti (inps, inail, inpdap, corte dei conti, rgs, ministeri, regione, ecc) richiesti dalla vigente normativa e legati ai servizi affidati in gestione.

B) Settore Amministrativo, con le seguenti competenze:

Segreteria – gestione delibere - affari generali e organi istituzionali – contratti (atti pubblici e scritture private autenticate) – contenzioso – concessioni cimiteriali.
Gestione del servizio di controllo interno e del piano anticorruzione
Gestione risorse umane – trattamento giuridico – nucleo di valutazione
Gestione demografici, stato civile, leva, elettorale – protocollo - urp.
Gestione polizia municipale – gestione albo pretorio e notifiche
Gestione servizi culturali, turismo e tempo libero ed informatizzazione;
Gestione adempimenti economici legati alla erogazione dei servizi socio assistenziali, scolastici ed altri servizi sociali gestiti dall'ente. – verifica rendicontazione licenza di pesca;

C) Settore Tecnico, con le seguenti competenze:

Urbanistica - Edilizia privata – Ambiente - Gestione pratiche beni ambientali LR 32/2008 - Gestione demanio idrico lacuale – gestione usi civici – cave
Lavori pubblici
Servizi manutentivi patrimonio e demanio comunale (edifici scolastici centri sportivi, edifici comunali, strade – cimiteri) Ambiente e igiene urbana – servizio rifiuti
Sicurezza sul lavoro – protezione civile

Direttore: Non presente

Segretario: fino al 31/12/2021 Dr. Stoppini Marco, poi Segretari a Scavalco, da 5/12/2022 Dr. Di Mauro

Lorenzo.

Numero dirigenti: Nessuno

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Responsabili di servizio

A) Settore Economico finanziario: Rag. Porta Giacomo, competenze affidate sulla base di decreti sindacali N. 2/2019 fino a 08/09/2022 e n. 4/2022 da 09/09/2022;

B) Settore Amministrativo: Segretario Comunale dr. Stoppini Marco con Decreto n. 3/2019 fino al 31/12/2021, da 1/1/2022 con decreto n. 2/2022 Responsabilità assunta da Sindaco ai sensi art. 53 c. 26 legge 388/2000 fino a 08/01/2023, da 9/1/2023 Segretario Comunale dr. Di Mauro Lorenzo con Decreto n. 2/2023. Con decreto n. 1/2023 il Segretario Comunale dr. Di Mauro Lorenzo è stato nominato Responsabile per la transizione digitale.

C) Settore tecnico: Responsabile Assessore comunale Oliva Emanuela ai sensi art. 53 c. 26 legge 388/2000 fino a 31/12/2023, come da delibera di G.C. n. 71 del 03/06/2019. Da 1/1/2024 Responsabile Dr.ssa Giannini Valeria come da Decreto n. 6/2023.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	1	1	1	1	1
<i>Dipendenti</i>	9	8,50	8	9	9
<i>Totale</i>	11	10,50	10	11	11

Segretario comunale: Fino a 2021 Convenzione con Comune di Gravellona Toce (capofila) – da gennaio a dicembre 2022 Segretario a scavalco – da ottobre 2022 Convenzione tra i Comuni di Mergozzo (capofila), Cambiasca, Caprezzo, Aurano, Intragna.

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Il Comune appartiene all'Unione Montana della Valgrande e del Lago di Mergozzo. Attualmente non vengono gestiti in forma associata servizi fondamentali.

In generale le criticità gestionali sono dovute alla riduzione delle risorse trasferite dallo Stato, anche in considerazione della possibile reintroduzione del Patto di stabilità, ai crescenti vincoli e difficoltà legate alla mole dei nuovi adempimenti posti dalla legislazione, alla limitatezza del personale anche in rapporto ai futuri pensionamenti, alla crisi economica che colpisce l'Italia.

In particolare le criticità riguardano:

- la gestione dei fondi P.N.R.R.;
- la gestione degli appalti con le nuove regole introdotte dal codice degli appalti;
- la gestione dei fondi statali per asili nido, sociale e trasporto alunni disabili;
- la gestione della riscossione ordinaria e coattiva delle entrate
- la gestione degli incassi per parcheggio area ex C.R.I. nel periodo estivo, anche in considerazione dell'entità degli stessi e all'obbligo di rendicontazione alla Corte dei conti;
- la gestione economia degli appalti, con particolare riferimento ai servizi di nettezza urbana svolti direttamente dal Comune (spazzamento strade, svuotamento cestini, etc.), per i quali è prevista l'assunzione

di un secondo operaio, vista l'eccessiva onerosità dell'offerta presentata dal gestore Conser Vco per lo svolgimento dei suddetti servizi.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Mergozzo **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023 (Valori)</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	30,71	30,31	22,96	27,23.	26,44
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	75,06	75,81	66,51	69,98	71,23
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	12,01	11,32	6,28	8,66	7,86
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	0,00	0,00	0,00	58.760,00	13.553,00

Relazione di fine mandato 2023

Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47% (Riscossioni competenza/Accertamenti competenza)	90,55%	57,64%	87,25%	84,01%	74,13%

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato (anno 2022).

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		X
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	X	
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		X
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			X

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.

Con deliberazione di C.C. n. 2 del 07/01/2013 è stato approvato il Regolamento sui Controlli interni ai sensi art. 3 del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Con l'art. 2 **"Semplificazione in materia di controllo di gestione per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti"** della Legge 12.04.2022 n. 35 "Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limitazione del mandato dei sindaci e di controllo di gestione nei comuni di minori dimensioni, nonché al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconfiribilità di incarichi negli enti privati in controllo pubblico" (G.U. 29 aprile 2022, n.99) è stata disposta la **modifica** dell'art. 196 TUEL come segue:

"Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali, ad esclusione dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità.

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi."

Resta comunque in vigore, senza modifiche, l'art. 147 TUEL, che dispone:

1. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. Il sistema di controllo interno è diretto a:

a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente; (510);

e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

3. Le lettere d) ed e) del comma 2 si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

4. Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.

5. Per l'effettuazione dei controlli di cui al comma 1, più enti locali possono istituire uffici unici, mediante una convenzione che ne regoli le modalità di costituzione e di funzionamento.

In definitiva, per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti:

- dall'anno 2022 viene meno l'obbligo dell'attuazione della procedura di controllo di gestione, così come prevista dall'art. 196 Tuel, fermo restando la necessità di mettere in pratica, secondo autonomia organizzativa, quanto disposto dall'art. 147 Tuel;

Premesso che sui singoli atti viene effettuato un controllo mediante l'espressione dei pareri dei responsabili dei servizi ai sensi art. 49 del TUEL, il Segretario comunale provvede con cadenza semestrale a effettuare un controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi art. 147 bis del TUEL.

Sono stati eseguiti i seguenti controlli di regolarità amministrativa ex art. 147 e 147 bis del TUEL:

- 1° semestre 2023 – Verbale n. 1 del 31/07/2023;
- 2° semestre 2023 – Verbale n. 2 del 04/03/2024.

Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici ed evoluzione della spesa ;

La gestione del personale è stata dettata dagli obblighi di contenimento delle spese previsti dalla normativa vigente.

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

Vedi tabella relativa ai principali investimenti attivati nel quinquennio 2019/2023, alla fine della presente relazione.

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

Dati relativi alla gestione del territorio					
Annualità/tipologie	2023-5	2019	2020	2021	2022
N. Titoli abilitativi edili	14		7		
N. S.C.I.A. – C.I.L.A.	105		135		
Proventi titoli abilitativi edilizi	54.576,26	25.166,81	67.130,43	56.044,32	115.538,42

Relazione di fine mandato 2023

<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>	3	2	19	10	16
<i>Proventi da sanzioni edilizie</i>	9.695,15	3.851,41	17.293,63	59.093,02	14.205,54

Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall' inizio alla fine del mandato;

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	6.210		3.931	3.744	3.466
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo e secondo grado</i>	10.860		7.229	7.574	8.194
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	115		105		
<i>N. utenti scuola estiva</i>	0		25		
<i>N. Utenti servizio pre -scuola</i>					
<i>N. utenti servizio post - scuola</i>					

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	996,767	1.052,864	998,58	953,938	937,426
<i>Raccolta differenziata</i>	671,407	740,484	676,98	620,578	608,446
<i>Percentuale racc.diff.</i>	67,36%	70,33%	67,79%	65,05%	64,91%

Sociale:

Il Servizio di assistenza agli anziani e all'infanzia è svolto dal Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali.

Turismo:

Ogni anno in collaborazione con la Pro Loco e le varie associazioni operanti sul territorio sono state organizzate iniziative e manifestazioni intese a promuovere e sviluppare del turismo locale.

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento : evoluzione delle attività presenti sul territorio

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità/attività</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. Attività Commercio</i>					
<i>N. Attività Artigianato</i>					
<i>N. Attività servizi</i>					
<i>N. Attività industria</i>					
<i>N. Attività agricoltura/Allevamento</i>					

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 07/09/2023 è stato approvato l'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della Performance (SMVP).

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il Comune ha provveduto con deliberazione di C.C. n. 52 del 30/12/2020, C.C. n. 54 del 30/12/2021,

C.C. n. 47 del 28/12/2022, C.C. n. 42 del 14/12/2023 alla revisione ordinaria ex art. 20 D.Lgs 19/8/25016 n. 175" ad effettuare il monitoraggio al 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021 e 31/12/2022 delle partecipazioni pubbliche.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 10/07/2003.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del presente mandato e del precedente i seguenti regolamenti comunali e atti di organizzazione generale:

PRECEDENTE MANDATO 2014/2018

C.C.	DATA	OGGETTO
		Approvazione dello schema del PIANO GENERALE DI SVILUPPO per il quinquennio 2014- 2019, ai sensi dell'art. 46 e 165 del D.Lgs 267/2006 e smi.
34	08/08/2014	
40	01/09/2014	Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione.
		Adesione all'Unione Montana, denominata:"Valgrande e del Lago di Mergozzo, con approvazione nuovo statuto e contestuale revoca delibera consiliare n. 11 del 10.4.2014 di costituzione Unione Montana, denominata: Mergozzo - San Bernardino Verbano.
2	16/01/2015	
		Convenzione per la costituzione della centrale di committenza ai sensi dell'art. 33 bis D.Lgs n. 163/2006 e smi.
5	16/01/2015	
		Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1 comma 612 Legge 190/2014) - Approvazione
19	11/05/2015	
		Convenzione per la gestione associata tra i Comuni di Mergozzo e Premosello Chiovenda del Servizio Turistico. Rinnovo per il triennio 2016-2017-2018.-
26	29/06/2015	
		Convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Gravellona Toce e Mergozzo - Proroga.-
33	03/08/2015	
		Convenzione tra i Comuni dell'Ambito VCO per lo svolgimento in forma associata della procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e per la successiva gestione del servizio, e riconoscimento del Comune di Verbania come capofila
34	03/08/2015	
		DGR n. 85-13268 del 08.02.2010 e smi. Indirizzi per la predisposizione da parte dei Comuni dei criteri per l'insediamento delle attività di somministrazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 38/2006. - Recepimento degli indirizzi
43	27/11/2015	

- Rinnovo convenzione tra il Comune di Mergozzo e il Consorzio Agro Silvo Pastorale "Alpe Vercio", per l'affidamento e la gestione delle opere realizzate ai sensi del Reg. Cee 1257/99 -
- 45 27/11/2015 Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2005-2006 - Misura J
- Convenzione con il Comune di Verbania e con gli altri Comuni per la costituzione e gestione della centrale di committenza ai sensi dell'art. 33 comma 3 bis del D.Lgs n. 163/2006 -
- 47 27/11/2015 Approvazione.-
- 56 29/12/2015 Regolamento comunale del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche.-
- Art. 152 .lgs n. 267/2000 coordinato con il D.Lgs n. 118/2011 e con le successive modifiche del
- 7 27/04/2016 D.Lgs n. 126/2015 - Esame ed approvazione nuovo regolamento di contabilità.-
- Definizione dei criteri e determinazione del contributo straordinario per interventi di interesse pubblico da realizzare attraverso il permesso a costruire in deroga ai sensi degli artt. 14 e 16,
- 18 07/06/2016 comma 4 lettera D/ter del DPR 380/01 n. 23-2974 del 29/02/2
- 23 28/07/2016 Approvazione Regolamento sul Diritto di interpello del Contribuente.-
- Affidamento del Servizio di Tesoreria periodo 2017-2020. Approvazione schema di
- 29 20/10/2016 Convenzione.-
- Convenzione per l'esercizio coordinato di funzioni e compiti in materia di biblioteche di ente
- 36 21/12/2016 locale - Sistema bibliotecario del Verbano-Cusio-Ossola periodo 2017-2021. Approvazione.-
- Approvazione all'accoglimento nella rete di promozione e valorizzazione delle attività promosse dall'Ecomuseo del Granito del Montorfano del Museo Granum del Comune di
- 37 21/12/2016 Baveno.-
- Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal
- 38 28/09/2017 Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Determinazioni
- Regolamento per l'applicazione dei criteri per l'occupazione di suolo pubblico in favore di esercizi pubblici.
- 48 28/11/2017 Determinazioni.-
- 8 28/02/2018 Nuovo Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno.-
- Approvazione PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE. Aggiornamento alla data
- 12 28/02/2018 novembre 2017
- Legge 22 dicembre 2018, n. 219. Approvazione del Regolamento "Modalità operative di Ricevimento e
- 19 29/03/2018 Registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento - D.A.T.". Approvazione.-
- Distretto Turistico dei Laghi: lago Maggiore, lago d'Orta, Lago di Mergozzo Monti e Valli d'Ossola srl,
- denominato DTL. Approvazione del nuovo statuto, della carta dei servizi riservata ai soci e dell'aumento del
- 23 29/03/2018 capitale sociale.
- Regolamento comunale di attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone
- 31 17/05/2018 fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Approvazione.-
- 34 25/06/2018 Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 19/1999.-

- Trasformazione del Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino nel nuovo Consorzio di Area Vasta ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera b) e degli articoli 8,9 e 33 della L.R. Piemonte n. 1/2018. Ratifica delibera dell'Assemblea
- 40 30/07/2018 Consortile n del 6.2018 e
- Distretto Turistico dei Laghi: Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo Monti e Valli d'Ossola srl,
- denominato DTL. Recesso ex art. 8 del vigente statuto societario con decorrenza 1 gennaio 2018. Ratifica
- 41 30/07/2018 delibera giunta n. 73/2018
- Approvazione definitivo PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE ai sensi comma 4^ art.
- 42 30/07/2018 12 del D.Lgs n. 1/2018.-
- Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.D. Plateatici) a favore di esercizi
- 43 30/07/2018 pubblici.-
- Criteri per la progettazione e la realizzazione degli allestimenti per l'utilizzo di suolo pubblico e privato d'uso
- 44 30/07/2018 pubblico da parte delle attività economiche - Approvazione
- Distretto Turistico dei Laghi: lago Maggiore, lago d'Orta, Lago di Mergozzo Monti e Valli d'Ossola srl,
- 49 29/10/2018 denominato DTL. Approvazione modifica dell'art. 17 dello statuto.
- Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016
- 59 20/12/2018 n. 175. Determinazioni.
- Adozione della proposta Tecnica del Progetto Preliminare del nuovo Piano Regolatore
- 61 20/12/2018 Generale Comunale.-

PRESENTE MANDATO 2019/2024

C.C.	DATA	OGGETTO
42	18/06/2019	Unione Montana Valgrande e del Lago di Mergozzo. Elezione dei tre rappresentanti di maggioranza del Comune di Mergozzo in seno al Consiglio dell'Unione quinquennio 2019-2024.-
63	28/11/2019	Approvazione Convenzione tra Comune di Verbania e Comuni di Arizzano, Aurano, Bee, Brovello Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Gurro, Ghiffa, Intragna, Massino Visconti, Mergozzo, Miazzina, Nebbiuno, Oggebbio, Pallanzeno, Pren Trarego Viggonia, Valle Cannobina, Vignone per il servizio di accalappiamento e custodia dei car randagi. Periodo 01/01/2020 – 31/12/2024
65	09/12/2019	Approvazione della proposta di ampliamento del Parco Val Grande sul territorio di Mergozzo.-
21	29/09/2020	Rinnovo convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Gravellona Toce Mergozzo.-

28	29/09/2020	Esercizio della facoltà di non redigere il bilancio consolidato del comune ai sensi dell'art. 1 comma 831 della legge n. 145/2018
47	30/11/2020	Convenzione con il Comune di Verbania e con altri Comuni per la costituzione e gestione della centrale di committenza ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. N. 50/2016 - Approvazione proroga con modifiche.-
48	30/11/2020	Convenzione per la realizzazione di iniziative congiunte sul territorio dell'area protetta tra l'Associazione CAI Pallanza, il Parco Nazionale della Val Grande e il Comune di Mergozzo - Periodo 2020-2022 - Approvazione.-
4	08/02/2021	Istituzione del canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione per l'occupazione di aree e spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile e per la diffusione dei messaggi pubblicitari, nonché del canone per l'occupazione di aree e spazi del demanio o del patrimonio indisponibile,
11	29/04/2021	Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale - Esame ed approvazione.-
51	29/11/2021	Convenzione per la gestione associata delle funzioni trasferite dalla Regione Piemonte in materia di demanio lacuale e navigazione interna. Approvazione.
55	30/12/2021	Scioglimento convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria tra i Comuni di Gravellona Toce e Mergozzo.-
3	29/04/2022	Proroga convenzione edilizia scolastica - Organizzazione e gestione dei servizi scolastici - Rinnovo e stesura bozza di accordo.-
32	20/10/2022	Presa d'atto e pubblicazione della Variante Urbanistica Relativa al procedimento di "Rinnovo e modifica di area della Concessione Mineraria denominata "Toce" ai sensi RD 1443/1927 e contestuale variante urbanistica del PRGC del Comune di Mergozzo (VB)
40	30/11/2022	Approvazione e sottoscrizione della convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" per l'organizzazione del servizio idrico integrato.-
41	30/11/2022	Variante Urbanistica Relativa al procedimento di "Rinnovo e modifica di area della Concessione Mineraria denominata "Toce" ai sensi RD 1443/1927 e contestuale variante urbanistica del PRGC del Comune di Mergozzo (VB).- Dichiarazione di procedibilità.-
42	30/11/2022	Concessione decennale con mutamento di destinazione terreni gravati da uso civico per la coltivazione delle discariche comunali minerarie denominate: "Ciana" e "Tane Pilastretto", site in Mergozzo località Montorfano ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 3 lettera a) della L.R. n. 9/2009.
4	05/04/2023	RINNOVO ADESIONE ALL'UNIONE MONTANA VALGRANDE E DEL LAGO DI MERGOZZO CON SEDE IN CAMBIASCA.
5	05/04/2023	REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E L'AGGIORNAMENTO DI UN ALBO DI AVVOCATI E PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI LEGALI DA PARTE DEL COMUNE DI MERGOZZO
8	04/05/2023	Approvazione bozza di "Accordo di Programma" tra i Comuni di Gravellona Toce,

Relazione di fine mandato 2023

		Verbania, Ornavasso e Mergozzo, in esecuzione della Fase II del Protocollo d'Intesa (redazione della progettazione nei livelli ammessi a finanziamento secondo gli impegni previsti nel Bando, ed eventuali ulteriori attività
20	06/06/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) Adeguamento alla delibera ARERA 15/2022 - Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)
29	31/07/2023	Approvazione regolamento per lo svolgimento delle sedute del consiglio comunale di Mergozzo in videoconferenza o in modalità mista - appendice al regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.
37	14/12/2023	Approvazione assegnazione a titolo di divisione delle aree scoperte in comproprietà condominiale comprese nel complesso di edilizia residenziale economico popolare denominato "Residenza i Mulini"
5	12/02/2024	Adozione variante parziale 2024 al PRGC vigente ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77
9	06/03/2024	Presa d'atto relazione analisi documentale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto di "Realizzazione di un impianto di trattamento F.O.R.SU. con produzione di biometano e compost localizzato nella frazione di Cuzzago del comune di Premosello-Chiovenda (VB)".

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

G.C	DATA	OGGETTO
5	28/1/2019	Approvazione del documento unico contenente il Piano Triennale 2019-2020-2021 per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e il Programma Triennale 2019/2020/2021 per la trasparenza ed approvazione schema del patto di integrità.
6	28/01/2019	Approvazione del Piano delle performance avente validità triennale 2019-2020-2021 ed attivazione del controllo di gestione.-
46	08/04/2019	Regolamento per la disciplina dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizioni organizzative e per la graduazione delle posizioni organizzative (p.o.) ai fini dell'attribuzione della relative indennità e per i criteri generali dei sistemi di valutazione della performance della p.o. e del
49	15/04/2019	Istituzione organo tecnico ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 3 bis della L.R. 56/77 come integrata e modificata dalle L.R. n. 3/2013 e n. 17/2013 per le procedure di V.A.S. di competenza comunale per la redazione nuovo P.R.G.C..-
1	20/01/2020	Approvazione del documento unico contenente il Piano Triennale 2020-2021-2022 per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e il Programma Triennale 2020-2021-2022 per la trasparenza ed approvazione schema del patto di integrità.

Relazione di fine mandato 2023

4	20/01/2020	Approvazione del Piano delle performance avente validità triennale 2020-2021-2022 ed attivazione del controllo di gestione.-
6	10/02/2020	Nomina componenti Nucleo di Valutazione dell'Ente.-
50	07/09/2020	Nomina componenti nucleo di valutazione.-
66	08/10/2020	Nomina funzionario Responsabile della nuova IMU.-
5	18/01/2021	Approvazione del documento unico contenente il Piano Triennale 2021-2022-2023 per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e il Programma Triennale 2021-2022-2023 per la trasparenza ed approvazione schema del patto di integrità.
9	25/01/2021	Approvazione del Piano delle performance avente validità triennale 2021-2022-2023 ed attivazione del controllo di gestione.-
49	13/05/2021	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE "DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DALL'ART. 133 DEL D.LGS. N. 50/2016".
6	27/01/2022	Approvazione del Piano delle Performance avente validità triennale 2022-2023-2024 ed attivazione del controllo di gestione.-
129	19/12/2022	Approvazione del documento unico contenente il Piano Triennale 2022-2023-2024 per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e il Programma Triennale 2022-2023-2024 per la trasparenza ed approvazione schema del patto di integrità.
130	19/12/2022	Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.-
131	29/12/2022	Delibera ARERA n. 15 del 18-01-2022 - Adeguamento Regolamento TARI e Recepimento indicazioni TQRIF Testo Unico della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
8	02/02/2023	Approvazione nuovo regolamento comunale di disciplina della misurazione e valutazione della performance.-
9	02/02/2023	Approvazione delle modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.-
11	09/02/2023	Approvazione Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Mergozzo
16	27/02/2023	Approvazione del Piano Triennale delle Performance 2023-2025
48	06/06/2023	Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 - Approvazione
67	24/08/2023	APPROVAZIONE DPIA SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI MERGOZZO
71	07/09/2023	APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP)
73	11/09/2023	Regolamento per il conferimento, revoca, pesatura e graduazione degli incarichi di elevata qualificazione (EQ).
17	22/02/2024	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI MERGOZZO E LA "SQUADRA

Attività tributaria e fiscalità locale**Imposta municipale propria (IMU)**

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

L'art. 1 comma 754 della legge 160/2019 stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753 (e quindi per Altri immobili compreso le aree fabbricabili e per Fabbricati gruppo D, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del consiglio comunale.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore negli anni dal 2019 al 2023:

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,36% solo per Cat. Catastali A/1-A/8-A/9	0,60% solo per Cat. Catastali A/1-A/8-A/9	0,60% solo per Cat. Catastali A/1-A/8-A/9	0,60% solo per Cat. Catastali A/1-A/8-A/9	0,60% solo per Cat. Catastali A/1-A/8-A/9
Detrazione abitazione principale	Euro 200,00 solo per Cat. Catastali A/1-A/8-A/9	Euro 200,00 solo per Cat. Catastali A/1-A/8-A/9	Euro 200,00 solo per Cat. Catastali A/1-A/8-A/9	Euro 200,00 solo per Cat. Catastali A/1-A/8-A/9	Euro 200,00 solo per Cat. Catastali A/1-A/8-A/9
Altri immobili compreso le aree edificabili	0,86%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
Fabbricati gruppo D	0,86% (di cui 0,76% a favore dello Stato)	0,96% (di cui 0,76% a favore dello Stato)	0,96% (di cui 0,76% a favore dello Stato)	0,96% (di cui 0,76% a favore dello Stato)	0,96% (di cui 0,76% a favore dello Stato)
Fabbricati rurali	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Terreni agricoli	Esente (Comune Montano)	Esente (Comune Montano)	Esente (Comune Montano)	Esente (Comune Montano)	Esente (Comune Montano)

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto

invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con deliberazione di C.C. n. 25 in data 29/09/2020:

Aliquote TASI	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota ordinaria per u.i. assoggettate al tributo (abitazioni principali esenti)	0,1%	Aliquota 0,10% Incorporata in aliquota IMU			

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio

Relazione di fine mandato 2023

altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

Nella seguente tabella sono esposti gli importi relativi al ruolo Tassa Rifiuti anno 2023, per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise in quota fissa e quota variabile.

TIPO	UTENZA	N. PRATICHE	Espr3	MQ	IMPORTO	RIDUZIONI	MAGGIORAZ. 5% PER PROVINCIA	TOTALE
100	Utenza domestica	1778	Parte Fissa	159.753	154.440,52	1.351,61	7.654,97	160.743,88
100	Utenza domestica	1778	Parte Variabile	159.753	134.651,88	1.337,72	6.665,08	139.979,24
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5	Parte Fissa	672	226,20	0,00	11,31	237,51
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5	Parte Variabile	672	647,84	0,00	32,39	680,23
102	Campeggi, distributori carburanti	3	Parte Fissa	2.735	1.927,55	172,67	87,74	1.842,62
102	Campeggi, distributori carburanti	3	Parte Variabile	2.735	5.587,75	500,55	254,36	5.341,56
104	Esposizioni, autosaloni	2	Parte Fissa	640	201,97	0,00	10,10	212,07
104	Esposizioni, autosaloni	2	Parte Variabile	640	593,26	0,00	29,66	622,92
105	Alberghi con ristorante	11	Parte Fissa	2.178	2.451,41	22,62	121,45	2.550,24
105	Alberghi con ristorante	11	Parte Variabile	2.178	7.098,63	65,51	351,66	7.384,78
106	Alberghi senza ristorante	7	Parte Fissa	616	429,26	0,00	21,46	450,72
106	Alberghi senza ristorante	7	Parte Variabile	616	1.238,87	0,00	61,94	1.300,81
108	Uffici, agenzie	22	Parte Fissa	1.029	1.069,72	0,00	53,51	1.123,23
108	Uffici, agenzie	22	Parte Variabile	1.029	3.095,78	0,00	154,79	3.250,57
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	13	Parte Fissa	1.090	630,62	0,00	31,53	662,15
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	13	Parte Variabile	1.090	1.818,72	0,00	90,94	1.909,66
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	Parte Fissa	77	86,67	0,00	4,33	91,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	Parte Variabile	77	251,25	0,00	12,57	263,82
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	48	Parte Fissa	6.800	5.150,12	0,00	257,49	5.407,61
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	48	Parte Variabile	6.800	14.876,11	0,00	743,84	15.619,95
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	Parte Fissa	45	43,55	0,00	2,18	45,73
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	Parte Variabile	45	125,98	0,00	6,30	132,28
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	9	Parte Fissa	4.514	2.611,55	0,00	130,58	2.742,13

Relazione di fine mandato 2023

Attività artigianali di produzione 115 beni specifici	9	Parte Variabile	4.514	7.531,86	0,00	376,60	7.908,46
116 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	10	Parte Fissa	1.424	7.007,28	0,00	350,37	7.357,65
116 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	10	Parte Variabile	1.424	20.245,09	0,00	1.012,27	21.257,36
117 Bar, caffè, pasticceria	10	Parte Fissa	750	2.709,53	42,12	133,38	2.800,79
117 Bar, caffè, pasticceria	10	Parte Variabile	750	7.824,41	121,63	385,13	8.087,91
119 Plurilicenze alimentari e/o miste	5	Parte Fissa	411	665,80	0,00	33,29	699,09
119 Plurilicenze alimentari e/o miste	5	Parte Variabile	411	1.918,65	0,00	95,94	2.014,59
121 Discoteche, night club	1	Parte Fissa	190	207,86	0,00	10,39	218,25
121 Discoteche, night club	1	Parte Variabile	190	603,05	0,00	30,15	633,20
			387.968,74	3.614,43	19.217,70	403.572,01	

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico delle aliquote e degli accertamenti di bilancio per l'addizionale IRPEF.

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,6%	0,6%	0,7%	0,7%	0,7%
Fascia esenzione	Non prevista	Non prevista	Non prevista	Non prevista	Non prevista
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO
Importi accertati	176.996,44	176.692,53	176.169,25	232.340,94	234.569,63

L'art. 1 comma 142 della legge finanziaria per l'anno 2007 (n. 296 del 27/12/2006) prevede, tra l'altro, che i Comuni con Regolamento possono variare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale irpef fino ad un massimo di 0,8 punti percentuali complessivi;

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Mergozzo come attività gestita direttamente dalla struttura comunale.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 29/04/2021 anche per quanto attiene le occupazioni dei mercati.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	52.122,20	18.528,50	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	12.051,73	63.203,98	65.734,10

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale.

Il Comune di Mergozzo ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 in data 29/11/2011, come sostituito con Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 28/02/2018.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Proventi imposta di soggiorno</i>	12.668,50	8.447,00	12.557,80	20.558,14	28.335,41

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a

tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Mergozzo sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Nome tematica	Codice CUP	Descrizione aggregata	Costo progetto da dipe	Nota Stato Progetto/ CUP	Data fine prevista
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali		MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	47.427,00	Decreto di approvazione n. 28 – 2/2022 - PNRR C41C22000500006	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE			

Relazione di fine mandato 2023

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	1.821,00	Decreto di approvazione n. 127 - 3/2022 - PNRR - 2023 C41F22004880006	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE SPID CIE	14.000,00	Decreto di approvazione n. 125 - 3/2022 - PNRR - 2023 C41F23000320006	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	3.645,00	Decreto di approvazione n. 129 - 3/2022 - PNRR - 2023 C41F23000330006	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO			
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZION E SERVIZI			
M2C4I.2,2: Contributo art. 1 c. 29 e ss. L. 160/2019 anno 2020 per Centrali termiche municipio e scuola materna		50.000,00	C47H20001110005	Lavori eseguiti
M2C4I.2,2: Contributo art. 1 c. 29 e ss. L. 160/2019 anno 2021 per Illuminazione pubblica		100.000,00	C49J21033650001	Lavori eseguiti
M2C4I.2,2: Contributo art. 1 c. 29 e ss. L. 160/2019 anno 2021 per manto copertura immobile comunale Via		50.000,00	C44F22000100007	Lavori in corso di esecuzione

Relazione di fine mandato 2023

Roma

M2C4I.2,2: Contributo art. 1 c. 29 e ss. L. 160/2019 anno 2022 per Sistemazione serramenti municipio	31.700,00	C44J23000430006	Lavori in corso di esecuzione
M2C4I.2,2: Contributo art. 1 c. 29 e ss. L. 160/2019 anno 2023 per Sostituzione serramenti palazzo ex Eca Via Roma	18.300,00	C44J23000430006	Lavori in corso di esecuzione
M2C4I.2,2: Contributo art. 1 c. 29 e ss. L. 160/2019 anno 2024 per Lavori di asfaltatura	50.000,00		Lavori previsti nel bilancio 2024

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

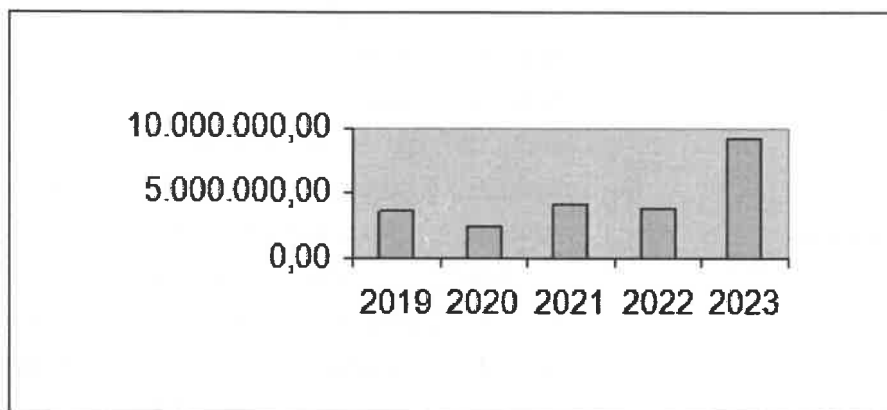
La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	3.543.884,57	2.395.492,24	4.119.508,38	3.790.167,86	9.226.651,01

Relazione di fine mandato 2023

T1: Spese correnti	1.809.397,97	1.759.819,11	1.855.766,05	2.018.315,81	2.559.282,57
T2: Spese in c/capitale	966.616,77	321.506,82	1.735.844,50	1.250.145,63	3.394.410,12
T3: Incremento attività finanziarie	266.449,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	119.284,68	34.589,59	94.161,73	97.400,12	100.768,32
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
T7: Spese c/terzi	382.136,15	279.576,72	433.736,10	424.306,30	2.772.190,00
TOTALE GENERALE SPESE	3.543.884,57	2.395.492,24	4.119.508,38	3.790.167,86	9.226.651,01



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

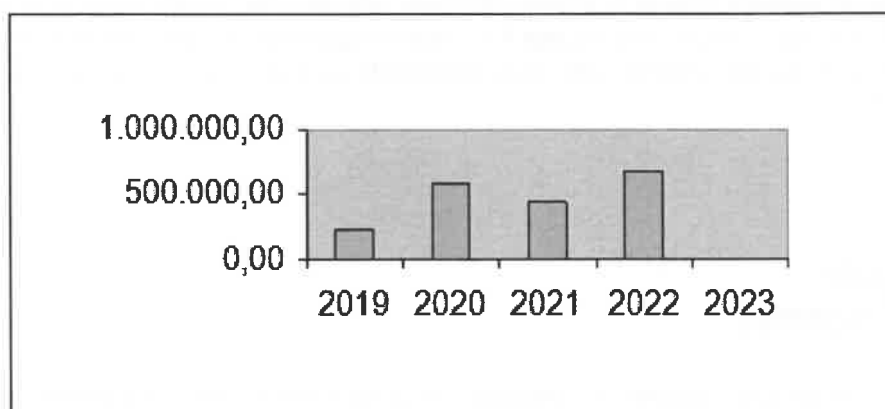
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	220.020,80	103.512,08	365.701,32	563.423,36	595.964,89
FPV per spese correnti	29.154,51	32.227,30	30.637,27	110.086,87	50.050,76
FPV per spese c/capitale	770.941,65	2.316.741,23	2.239.288,80	1.594.261,21	1.909.898,52
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.273.495,70	1.240.124,39	1.294.130,23	1.410.337,38	1.387.613,58
T2: Trasferimenti correnti	55.156,74	317.730,78	204.528,56	221.915,81	163.167,57
T3: Entrate extratributarie	754.329,49	699.469,49	766.658,31	870.539,93	857.319,89

Relazione di fine mandato 2023

T4: Entrate in c/capitale	2.100.634,10	260.189,23	920.383,30	1.229.119,70	1.090.445,80
T5: Riduz. attiv. finanziarie	265.879,66	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	4.449.495,69	2.517.513,89	3.185.700,40	3.731.912,82	3.498.546,84
T6: Accensione prestiti	265.149,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
T9: Entrate c/terzi	382.136,15	279.576,72	433.736,10	424.306,30	2.772.190,00
Totale entrate dell'esercizio	5.096.780,84	2.797.090,61	3.619.436,50	4.156.219,12	6.670.736,84
Entrate complessive	6.116.897,80	5.249.571,22	6.255.063,89	6.423.990,56	9.226.651,01
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.809.397,97	1.759.819,11	1.855.766,05	2.018.315,81	2.559.282,57
FPV di parte corrente	32.227,30	30.637,27	110.086,87	50.050,76	0,00
T2: Spese in c/capitale	966.616,77	321.506,82	1.735.844,50	1.250.145,63	3.394.410,12
FPV c/capitale	2.316.741,23	2.239.288,80	1.594.261,21	1.909.898,52	0,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	266.449,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	5.391.432,27	4.351.252,00	5.295.958,63	5.228.410,72	5.953.692,69
T4: Rimborso prestiti	119.284,68	34.589,59	94.161,73	97.400,12	100.768,32
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
T7: Spese c/terzi	382.136,15	279.576,72	433.736,10	424.306,30	2.772.190,00
Totale spese dell'esercizio	5.892.853,10	4.665.418,31	5.823.856,46	5.750.117,14	9.226.651,01
Spese complessive	5.892.853,10	4.665.418,31	5.823.856,46	5.750.117,14	9.226.651,01
Avanzo di competenza	224.044,70	584.152,91	431.207,43	673.873,42	0,00



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	1.481.355,21	1.195.895,56	1.751.510,01	1.673.834,88	1.517.016,75
Riscossioni totali	3.234.738,58	2.937.521,67	3.427.827,52	3.814.765,25	4.089.147,47
di cui in c/residui	296.854,16	497.182,50	387.054,77	733.561,88	1.098.986,45
in c/competenza	2.937.884,42	2.440.339,17	3.040.772,75	3.081.203,37	2.990.161,02
Pagamenti totali	3.520.198,23	2.381.907,22	3.505.502,65	3.971.583,38	4.279.242,12
di cui in c/residui	519.687,99	386.939,54	471.905,27	1.055.235,44	792.644,24
in c/competenza	3.000.510,24	1.994.967,68	3.033.597,38	2.916.347,94	3.486.597,88
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.195.895,56	1.751.510,01	1.673.834,88	1.517.016,75	1.326.922,10
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	1.195.895,56	1.751.510,01	1.673.834,88	1.517.016,75	1.326.922,10

Relazione di fine mandato 2023

2023					
Residui attivi	2.486.886,51	2.339.965,87	2.504.457,69	2.747.704,32	2.017.216,34
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	327.990,09	1.983.214,43	1.925.793,94	1.672.688,57	1.558.154,09
<i>di nuova formazione</i>	2.158.896,42	356.751,44	578.663,75	1.075.015,75	459.062,25
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	786.956,83	771.576,55	1.369.374,95	1.133.105,26	2.297.235,32
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	243.582,50	371.051,99	283.463,95	259.285,34	336.619,58
<i>di nuova formazione</i>	543.374,33	400.524,56	1.085.911,00	873.819,92	1.960.615,74
FPV per spese correnti	32.227,30	30.637,27	110.086,87	50.050,76	0,00
FPV per spese in c/capitale	2.316.741,23	2.239.288,80	1.594.261,21	1.909.898,52	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	546.856,71	1.049.973,26	1.104.569,54	1.171.666,53	1.046.903,12
Parte accantonata	360.511,68	390.507,28	390.639,14	386.860,89	393.874,70
Fondo crediti dubbia esigib.	227.965,15	258.567,60	246.095,44	255.983,21	246.212,13
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	52.920,31	52.920,31	52.920,31	52.920,31	10.000,00
Altri accantonamenti	79.626,22	79.019,37	91.623,39	77.957,37	137.662,57
Parte vincolata	19.606,62	105.204,31	69.527,42	162.295,86	174.845,22
da leggi e principi contabili	19.459,96	78.351,84	67.054,04	84.642,94	98.572,60
da trasferimenti	0,00	26.852,47	1.786,47	56.708,92	9.281,92
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	146,66	0,00	686,91	20.944,00	58.561,58
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	8.429,12
Parte destin. a investimenti	21.510,12	24.296,35	30.068,07	75.866,94	8.429,21
Parte disponibile	145.228,29	529.965,32	614.334,91	546.642,84	469.753,99

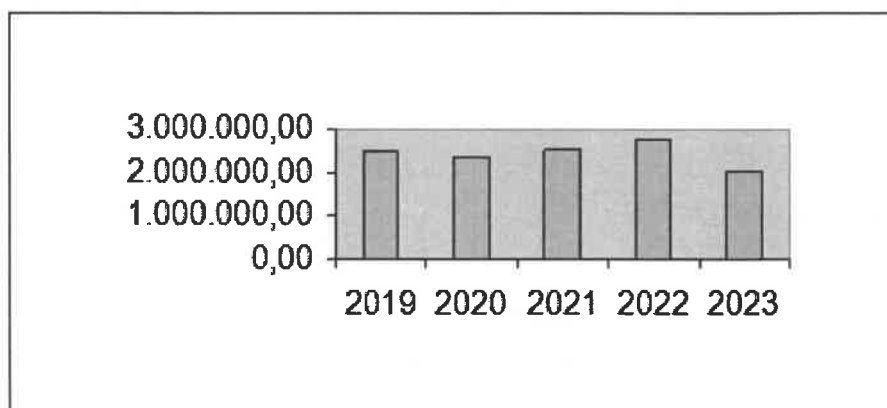
Come indicato in Premessa i dati per l'anno 2023, essendo il Rendiconto ancora in fase di redazione, si riferiscono all'Avanzo presunto al 31/12/2023, (Allegato 9 al Bilancio di previsione 2024/2026).

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

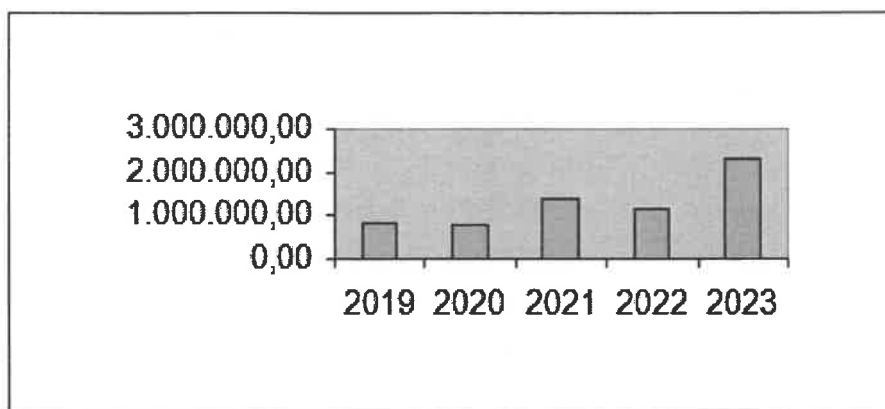
Relazione di fine mandato 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	638.348,36	2.486.886,51	2.339.965,87	2.504.457,69	2.747.704,32
Riscossioni c/residui	296.854,16	497.182,50	387.054,77	733.561,88	1.098.986,45
% riscossioni c/residui	46,50	19,99	16,54	29,29	40,00
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-13.504,11	-6.489,58	-27.117,16	-98.207,24	-90.563,78
Totale residui da esercizi precedenti	327.990,09	1.983.214,43	1.925.793,94	1.672.688,57	1.558.154,09
Residui di nuova formazione	2.158.896,42	356.751,44	578.663,75	1.075.015,75	459.062,25
Totale dei residui da riportare	2.486.886,51	2.339.965,87	2.504.457,69	2.747.704,32	2.017.216,34

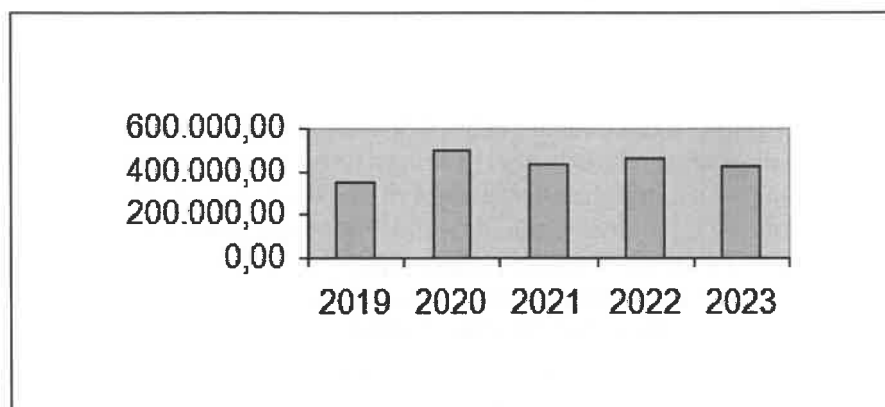


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	786.971,86	786.956,83	771.576,55	1.369.374,95	1.133.105,26
Pagamenti c/residui	519.687,99	386.939,54	471.905,27	1.055.235,44	792.644,24
% pagamenti c/residui	66,04	49,17	61,16	77,06	69,95
Residui eliminati	-23.701,37	-28.965,30	-16.207,33	-54.854,17	-3.841,44
Totale residui da esercizi precedenti	243.582,50	371.051,99	283.463,95	259.285,34	336.619,58
Residui di nuova formazione	543.374,33	400.524,56	1.085.911,00	873.819,92	1.960.615,74
Totale residui da riportare	786.956,83	771.576,55	1.369.374,95	1.133.105,26	2.297.235,32



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	17,29	25,36	21,01	20,19	18,48
Residui attivi titolo I e III	350.582,71	491.811,03	432.884,83	460.603,19	419.077,49
Accertamenti correnti titoli I e III	2.027.825,19	1.939.593,88	2.060.788,54	2.280.877,31	2.268.136,21



Anzianità dei residui finali

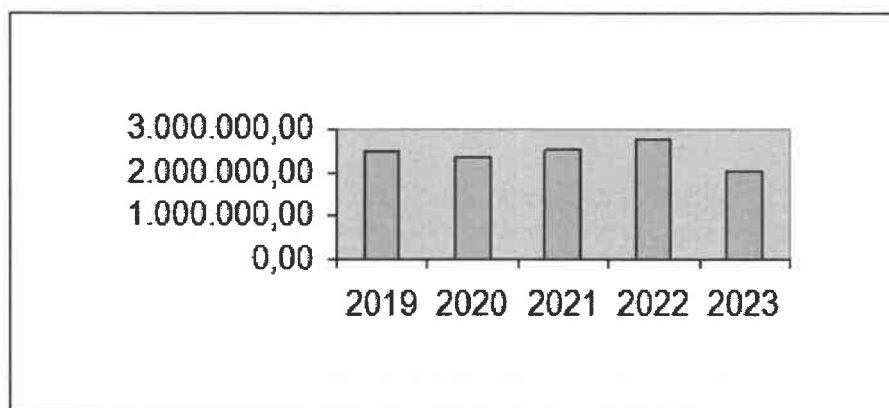
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	38.553,53	40.696,44	73.853,05	81.586,47	81.906,52

Relazione di fine mandato 2023

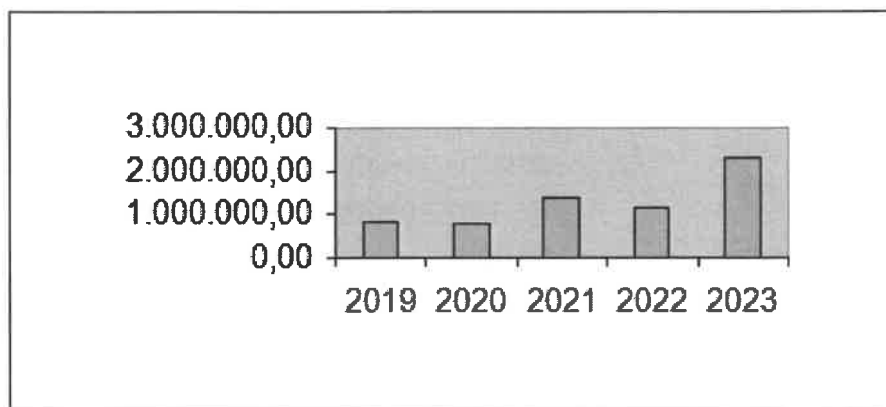
5 anni precedenti	6.787,90	46.758,14	65.268,55	13.024,61	19.642,41
4 anni precedenti	50.561,76	65.268,55	50.904,48	50.364,57	830.867,40
3 anni precedenti	65.440,63	80.319,17	58.604,49	1.168.833,53	19.884,38
2 anni precedenti	87.035,35	62.176,85	1.550.777,88	78.283,11	266.160,22
Anno precedente	79.610,92	1.687.995,28	126.385,49	280.596,28	339.693,16
Residui da competenza	2.158.896,42	356.751,44	578.663,75	1.075.015,75	459.062,25
Totale residui al 31-12	2.486.886,51	2.339.965,87	2.504.457,69	2.747.704,32	2.017.216,34



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

TABELLA ANZIANITA' DEI RESIDUI PASSIVI

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	117.544,51	118.146,67	131.220,26	94.037,45	98.536,07
5 anni precedenti	5.242,09	13.073,59	12.546,22	9.524,05	16.150,10
4 anni precedenti	13.601,23	14.161,05	25.823,26	16.438,11	12.327,26
3 anni precedenti	15.246,22	26.675,75	33.148,71	13.818,48	22.740,51
2 anni precedenti	27.904,75	45.344,54	32.523,06	23.146,96	88.524,44
Anno precedente	64.043,70	153.650,39	48.202,44	102.320,29	98.341,20
Residui da competenza	543.374,33	400.524,56	1.085.911,00	873.819,92	1.960.615,74
Totale residui al 31-12	786.956,83	771.576,55	1.369.374,95	1.133.105,26	2.297.235,32



Il dato (fino all'anno 2022 in quanto il dato per l'anno 2023 è ancora provvisorio) evidenzia una **migliorata** "anzianità" dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e= (a+c- d)</i>	<i>f=(e-b)</i>		
Titolo 1 - Tributarie	233.520,42	54.940,49	0,00	254,00	233.266,42	178.325,93	87.442,82	265.768,75
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	11.335,47	0,00	0,00	7.132,07	4.203,40	4.203,40	2.727,97	6.931,37
Titolo 3 - Extratributarie	82.256,28	55.725,13	100,00	70,00	82.286,28	26.561,15	58.252,81	84.813,96
Parziale titoli 1+2+3	327.112,17	110.665,62	100,00	7.456,07	319.756,10	209.090,48	148.423,60	357.514,08
Titolo 4 - In conto capitale	182.324,96	164.296,94	0,00	5.528,02	176.796,94	12.500,00	1.739.921,37	1.752.421,37
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	83.039,52	0,00	0,00	0,00	83.039,52	83.039,52	265.149,00	348.188,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	18.042,13	18.042,13	0,00	0,00	18.042,13	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	27.829,58	3.849,47	0,00	620,02	27.209,56	23.360,09	5.402,45	28.762,54
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	638.348,36	296.854,16	100,00	13.604,11	624.844,25	327.990,09	2.158.896,42	2.486.886,51

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>		
Titolo 1 - Correnti	412.578,87	292.459,63	22.863,02	389.715,85	97.256,22	213.577,75	310.833,97
Titolo 2 - In conto capitale	238.000,60	201.188,25	837,30	237.163,30	35.975,05	279.188,58	315.163,63
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	18.042,13	18.042,13	0,00	18.042,13	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	118.350,26	7.997,98	1,05	118.349,21	110.351,23	50.608,00	160.959,23
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	786.971,86	519.687,99	23.701,37	763.270,49	243.582,50	543.374,33	786.956,83

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz	Totale residui di fine gestione
---------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	---------------	--------------------	---------------------	--	--

Relazione di fine mandato 2023

	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e= (a+c- d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>a g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	281.186,47	128.080,98	0,00	43.136,77	238.049,70	109.968,72	203.791,24	313.759,96
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	48.540,08	1.113,08	0,00	47.427,00	1.113,08	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	179.416,72	137.610,57	0,00	0,01	179.416,71	41.806,14	63.511,39	105.317,53
Parziale titoli 1+2+3	509.143,27	266.804,63	0,00	90.563,78	418.579,49	151.774,86	267.302,63	419.077,49
Titolo 4 - In conto capitale	1.885.021,31	829.821,03	0,00	0,00	1.885.021,31	1.055.200,28	191.625,30	1.246.825,58
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	348.188,52	0,00	0,00	0,00	348.188,52	348.188,52	0,00	348.188,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.351,22	2.360,79	0,00	0,00	5.351,22	2.990,43	134,32	3.124,75
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	2.747.704,32	1.098.986,45	0,00	90.563,78	2.657.140,54	1.558.154,09	459.062,25	2.017.216,34

RESIDUI PASSIVI	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	459.561,90	274.993,46	3.841,44	455.720,46	180.727,00	385.251,96	565.978,96
Titolo 2 - In conto capitale	556.171,03	491.902,73	0,00	556.171,03	64.268,30	1.556.446,86	1.620.715,16
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	7.117,95	7.117,95	0,00	7.117,95	0,00	7.314,50	7.314,50
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere							
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	110.254,38	18.630,10	0,00	110.254,38	91.624,28	11.602,42	103.226,70
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.133.105,26	792.644,24	3.841,44	1.129.263,82	336.619,58	1.960.615,74	2.297.235,32

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Relazione di fine mandato 2023

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Mergozzo ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	29.154,51	32.227,30	30.637,27	110.086,87	50.050,76
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.082.981,93 0,00	2.257.324,66 0,00	2.265.317,10 0,00	2.502.793,12 0,00	2.351.690,31 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	1.809.397,97 0,00	1.759.819,11 0,00	1.855.766,05 0,00	2.018.315,81 0,00	2.076.990,15 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	32.227,30	30.637,27	110.086,87	50.050,76	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	6.595,25	0,00	3.110,66	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	119.284,68 0,00	34.589,59 0,00	94.161,73 0,00	97.400,12 0,00	100.768,29 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		144.631,24	464.505,99	232.829,06	447.113,30	223.982,63
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	61.097,63 0,00	69.801,96 0,00	97.667,07 0,00	113.210,88 0,00	39.845,29 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	15.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		205.728,87	534.307,95	345.496,13	560.324,18	263.827,92

Relazione di fine mandato 2023

Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	22.906,20	149.382,61	163.639,81	13.459,84	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	19.459,96	82.204,31	20.928,31	115.928,66	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		163.362,71	302.721,03	160.928,01	430.935,68	263.827,92
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	10.000,00	-98.943,01	-160.426,54	162,03	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		153.362,71	401.664,04	321.354,55	430.773,65	263.827,92
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	158.923,17	33.710,12	268.034,25	450.212,48	550.486,77
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	770.941,65	2.316.741,23	2.239.288,80	1.594.261,21	1.909.898,52
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.631.662,76	260.189,23	920.383,30	1.229.119,70	488.727,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	265.149,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	966.616,77	321.506,82	1.735.844,50	1.250.145,63	2.654.044,33
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.316.741,23	2.239.288,80	1.594.261,21	1.909.898,52	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	6.595,25	0,00	3.110,66	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		18.315,83	49.844,96	85.711,30	113.549,24	295.068,16
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

nel bilancio dell'esercizio N						
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	146,66	23.000,00	0,00	20.944,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		18.169,17	26.844,96	85.711,30	92.605,24	295.068,16
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	57.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-39.330,83	26.844,96	85.711,30	92.605,24	295.068,16
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	265.149,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	265.149,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		224.044,70	584.152,91	431.207,43	673.873,42	558.896,08
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		22.906,20	149.382,61	163.639,81	13.459,84	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		19.606,62	105.204,31	20.928,31	136.872,66	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		181.531,88	329.565,99	246.639,31	523.540,92	558.896,08
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		67.500,00	-98.943,01	-160.426,54	162,03	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		114.031,88	428.509,00	407.065,85	523.378,89	558.896,08
O1) Risultato di competenza di parte corrente		205.728,87	534.307,95	345.496,13	560.324,18	263.827,92
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	61.097,63	69.801,96	97.667,07	113.210,88	39.845,29
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	22.906,20	149.382,61	163.639,81	13.459,84	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	10.000,00	-98.943,01	-160.426,54	162,03	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	19.459,96	82.204,31	20.928,31	115.928,66	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della		92.265,08	331.862,08	223.687,48	317.562,77	223.982,63

copertura degli investimenti plurienn.

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Mergozzo ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente non ha attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato **non** sono stati accesi nuovi mutui:

Anno	Istituto	Opera	Importo
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
TOTALE			0,00

Nel corso del mandato **non** si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo delle seguenti mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza utilizzando quote residue dei medesimi alla realizzazione di OO.PP.:

Anno	Istituto	Posizione	Opera originaria	Residuo	Destinazione
				0,00	
				0,00	
				0,00	
				0,00	

Relazione di fine mandato 2023

		0,00
		0,00
		0,00

Con Circolare 1300/2020 la Cassa Depositi e Prestiti ha offerto la possibilità di rinegoziazione, mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020. Il Comune ha così rinegoziato N. 19 mutui.

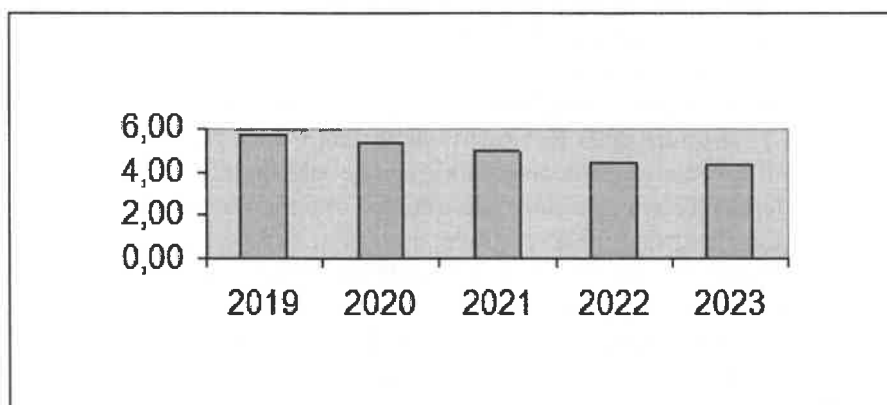
La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	2.839.707,90	2.801.959,12	2.707.797,68	2.610.397,56	2.509.629,28
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	2.839.707,90	2.801.959,12	2.707.797,68	2.610.397,56	2.509.629,28
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	2.149	2.151	2.154	2.151	2.156
Debito pro-capite complessivo per abitante	1.321,41	1.302,63	1.257,10	1.213,57	1.164,02
Debito pro-capite netto solo da mutui	1.321,41	1.302,63	1.257,10	1.213,57	1.164,02

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	116.478,05	107.188,19	102.109,39	99.358,66	97.158,36
Entrate Correnti (*su anno-2)	2.042.054,71	2.005.679,54	2.082.981,93	2.257.324,66	2.265.317,10
% su Entrate Correnti	5,70	5,34	4,90	4,40	4,29
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all’incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva” . Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Mergozzo **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

<i>Tipologia</i>	<i>Durata/Importo/effetti</i>	<i>Istituto bancario di riferimento / Atto di affidamento</i>
Cartolarizzazione		
Up-front		
Swap		

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “ che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e u□ci, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti e□etti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recupera risorse importanti a bilancio.

Il Consiglio comunale del Comune di Mergozzo ha deliberato di optare per la facoltà a partire dal Rendiconto relativo all'anno 2020 e per gli esercizi futuri, di non tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo quanto consentito dall'art. 232 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e pertanto allega ai Rendiconti di gestione una situazione patrimoniale al 31 dicembre redatta con le modalità semplificate individuate nell'Allegato A del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2020, nonché di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis comma 3 dello stesso D.Lgs. n. 267/2000;

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

Stato patrimoniale Attivo		2019	2020	2021	2022	2023
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	42.942,76	45.248,86	29.728,73	14.208,60	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.378,62	7.108,67	20.422,51	67.442,73	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	61.938,75	40.229,40	16.779,48	5.311,75	0,00
9	Altre	8.649,36	8.549,36	4.899,36	2.116,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	120.909,49	101.136,29	71.830,08	89.079,08	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	3.552.007,69	3.442.977,84	3.329.272,82	3.561.751,84	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	3.525.434,43	3.400.396,69	3.288.250,18	3.522.287,71	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	26.573,26	42.581,15	41.022,64	39.464,13	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	6.742.022,78	7.066.047,33	7.516.920,40	8.123.475,52	0,00
	2.1	Terreni	2.423.489,67	2.430.468,07	2.430.468,07	2.439.468,07	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	2.626.928,22	2.964.057,48	2.927.464,96	2.928.062,77	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	17.047,78	38.759,66	38.988,41	48.071,26	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	32.864,08	58.695,75	55.541,53	50.941,53	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	9.335,99	8.237,91	7.139,83	6.041,75	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.761,59	5.505,98	4.419,41	5.374,03	0,00
	2.7	Mobili e arredi	36.193,29	31.477,72	31.845,36	26.267,79	0,00
	2.8	Infrastrutture	1.591.102,48	1.527.925,48	1.638.492,22	2.116.064,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	1.299,68	919,28	382.560,61	503.184,32	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	654.105,41	541.804,74	1.177.075,51	1.199.828,18	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			10.948.135,88	11.050.829,91	12.023.268,73	12.885.055,54	0,00
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>						
	1	Partecipazioni in	230.936,40	195.175,68	207.218,60	223.813,33	0,00
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	230.936,40	195.175,68	207.218,60	223.813,33	0,00
		<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	348.188,52	348.188,52	348.188,52	348.188,52	0,00
		<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d altri soggetti</i>	348.188,52	348.188,52	348.188,52	348.188,52	0,00

Relazione di fine mandato 2023

3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		579.124,92	543.364,20	555.407,12	572.001,85	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		11.648.170,29	11.695.330,40	12.650.505,93	13.546.136,47	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	69.813,73	153.144,54	123.991,43	57.723,83	0,00
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	68.272,73	145.681,16	118.964,22	49.940,31	0,00
c	Crediti da Fondi perequativi	1.541,00	7.463,38	5.027,21	7.783,52	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.751.852,74	1.464.021,61	1.685.175,71	1.926.061,39	0,00
a	verso amministrazioni pubbliche	1.742.852,74	1.460.021,61	1.670.783,96	1.926.061,39	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	9.000,00	4.000,00	14.391,75	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	52.798,08	48.051,96	29.479,65	107.475,23	0,00
4	Altri Crediti	43.758,92	72.621,90	66.878,83	60.318,77	0,00
a	verso l'erario	9.040,00	7.729,00	0,00	9.596,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	5.264,78	3.587,51	3.540,23	3.540,23	0,00
c	altri	29.454,14	61.305,39	63.338,60	47.182,54	0,00
Totale crediti		1.918.223,47	1.737.840,01	1.905.525,62	2.151.579,22	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	1.195.895,56	1.751.510,01	1.673.834,88	1.517.016,75	0,00
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	presso Banca d'Italia	1.195.895,56	1.751.510,01	1.673.834,88	1.517.016,75	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2	Altri depositi bancari e postali	0,00	4.482,37	12.677,02	9.400,84	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		1.195.895,56	1.755.992,38	1.686.511,90	1.526.417,59	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.114.119,03	3.493.832,39	3.592.037,52	3.677.996,81	0,00
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		14.762.289,32	15.189.162,79	16.242.543,45	17.224.133,28	0,00

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	5.334.424,63	5.334.424,63	5.334.424,63	5.334.424,63	0,00
II	Riserve	5.671.812,32	6.149.262,51	5.515.191,44	5.862.807,80	0,00
	<i>b</i> da capitale	1.920.247,84	1.920.247,84	1.920.247,84	2.035.385,18	0,00
	<i>c</i> da permessi di costruire	153.479,10	182.497,32	251.921,38	251.921,38	0,00
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.565.757,09	3.456.727,24	3.343.022,22	3.575.501,24	0,00
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	32.328,29	589.790,11	1.171.211,04	2.152.520,34	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		11.006.236,95	11.483.687,14	12.020.827,11	13.349.752,77	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	4.448,69	6.516,98	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	132.546,53	131.939,68	140.095,01	124.360,70	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		132.546,53	131.939,68	144.543,70	130.877,68	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	D)DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	2.836.645,50	2.801.992,06	2.707.797,69	2.617.630,52	0,00
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	2.836.645,50	2.801.992,06	2.707.797,69	2.617.630,52	0,00
2	Debiti verso fornitori	471.756,94	449.126,22	915.768,45	608.966,74	0,00
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	68.847,09	54.271,86	101.176,17	258.889,75	0,00
	<i>a</i> enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> altre amministrazioni pubbliche	57.839,09	36.407,86	67.199,08	57.287,89	0,00
	<i>c</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i> altri soggetti	11.008,00	17.864,00	33.977,09	201.601,86	0,00
5	Altri debiti	246.256,31	268.145,83	352.430,33	258.015,82	0,00
	<i>a</i> tributari	44.027,24	35.178,02	48.397,93	20.085,18	0,00
	<i>b</i> verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	844,83	1.293,78	5.159,62	9.258,19	0,00
	<i>c</i> per attività svolta per c/terzi	36.945,23	36.945,23	36.945,23	4.585,34	0,00
	<i>d</i> altri	164.439,01	194.728,80	261.927,55	224.087,11	0,00
	TOTALE DEBITI (D)	3.623.505,84	3.573.535,97	4.077.172,64	3.743.502,83	0,00
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.762.289,32	15.189.162,79	16.242.543,45	17.224.133,28	0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

<i>Conto economico</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	di cui trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	quota annuale contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.					
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	immateriali					
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)					
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
<i>Proventi finanziari</i>						
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale proventi finanziari</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Oneri finanziari</i>						
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale oneri finanziari</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
24	Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale proventi straordinari</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25	Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale oneri straordinari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Consiglio comunale del Comune di Mergozzo ha deliberato di optare per la facoltà a partire dal Rendiconto relativo all'anno 2020 e per gli esercizi futuri, di non tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo quanto consentito dall'art. 232 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e pertanto allega ai Rendiconti di gestione una situazione patrimoniale al 31 dicembre redatta con le modalità semplificate individuate nell'Allegato A del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2020, nonché di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis comma 3 dello stesso D.Lgs. n. 267/2000;

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

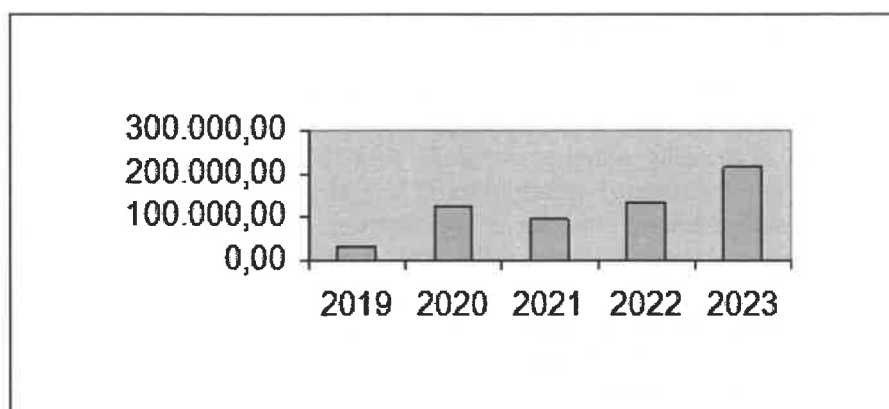
- Richiesta istruttoria su rendiconto 2017 e 2018 con nota del 13/10/2020 con richiesta di chiarimenti relativamente alla determinazione del –Fondo Pluriennale Vincolato, ai Vincoli del Risultato di Amministrazione e con richiesta di trasmissione di altra documentazione.
- Il Comune ha risposto alle richieste della Corte dei Conti – Sezione _Regionale di Controllo per il Piemonte che, con nota del 17/11/2020, considerato quanto comunicato dal Comune, ha disposto l'archiviazione.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	1.809.397,97	1.759.819,11	1.855.766,05	2.018.315,81	2.559.282,57
<i>Quota non ricorrente</i>	<i>31.816,16</i>	<i>121.379,57</i>	<i>93.805,60</i>	<i>130.094,99</i>	<i>213.448,36</i>
Spesa ricorrente	1.777.581,81	1.638.439,54	1.761.960,45	1.888.220,82	2.345.834,21



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiorata.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "*il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti*". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Il Comune di Mergozzo nel corso del mandato non è ricorso né ad anticipazioni di cassa né al FAL.

La consistenza del Fondo di cassa è stata la seguente:

	anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo di cassa al 31/12	1.195.895,56	1.751.510,01	1.673.834,88	1.517.016,75	1.326.922,10
Ci cui cassa vincolata	429.910,48	58.539,75	168.050,81	14.037,22	85.701,72

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	ATTIVITÀ SVOLTA	ESITO DELLA RICOGNIZIONE	NOTE
ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.	02078000037	0,16	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.	Mantenimento senza interventi.	La società è attiva.
CONSER V.C.O. SPA	93024180031	0,56	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi.	Mantenimento senza interventi.	La società è attiva.
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI	01648650032	0,42	Attività di servizi dei tour operator.	Mantenimento senza interventi.	La società è attiva.
VCO SERVIZI S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	02296480037	0,75	Attività di holding.	Mantenimento senza interventi.	Sono in corso procedure di liquidazione.
V.C.O. TRASPORTI SRL	01792330035	0,097	Trasporto pubblico	Mantenimento senza interventi	La società è attiva
SOCIETA' AREE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI - S.A.I.A. - S.P.A.	00871010039	0,65%	Nessuna	Mantenimento senza interventi.	Sono in corso procedure di concordato preventivo.
Superossola s.r.l.	02302940032	3,30%	Progettazione, costruzione, gestione di impianti di produzione di energia da fonti idroelettriche ovvero da altre fonti rinnovabili.	Si propone agli altri soci la messa in liquidazione della predetta società.	La società non è attiva.

Il Comune di Mergozzo ha provveduto con deliberazione di C.C. n. 42 del 14/12/2023 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs n. 175/2016, ad eccezione della Società Superossola srl (Società non attiva), per la quale si propone agli altri soci la messa in liquidazione della predetta società.

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. –

Il Comune non è tenuto alla ricognizione prevista dalla norma di cui sopra

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente</i>
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	
3	Asili nido	
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	
7	Giardini zoologici e botanici	
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	
9	Mattatoi pubblici	
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	si
11	Mercati e fiere attrezzate	
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	si
13	Pesa pubblica	
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	
15	Spurgo pozzi neri	
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	si
17	Trasporti carni macellate	
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	si
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	si

MERGOZZO, LI 21/03/2024

**L SINDACO
(Tognetti Paolo) ***

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lsg 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dr.ssa Uberti Marinella *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lsg 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

